

Nascere è far nascere e rinascere

- Natale 2020 -

Se da una parte è ovvio che Natale abbia a che fare con la nascita di Gesù, non sempre è altrettanto ovvio il *come* e il *quanto* quella nascita coinvolga in prima persona Dio stesso e, per questo, ciascuno di noi. Perché Natale è far nascere (o lasciar nascere) e rinascere *quella* Nascita in noi.

È quanto ci affida quest'opera di Massimo Piazza del 1996.

Quel concepimento è stato innanzi tutto un "parto" e un "travaglio" fin dall'inizio per Gesù e per il



mondo di Dio. Un *parto*, perché colui che era presso Dio ed era Dio è partito da se stesso, ha viaggiato e attraversato i cieli per entrare nel grembo della terra e, prendendo una forma umana, rendere l'umanità stessa grembo del Cielo e grembo di Cielo. Un *travaglio*, perché è stato un lavoro, un lavoro, una discesa, una condiscendenza, un gioco di luce che ha abitato il buio, ha attraversato e illuminato le tenebre, prima di essere dato alla luce come la Luce.

È questo *parto* e questo *travaglio* che sono affidati anche oggi al grembo della vita di ciascuno di noi. Quel Bimbo, infatti, chiama e chiede di lasciarlo nascere, Egli sta da sempre alla porta del grembo della nostra storia e bussa, perché desidera che si aprano le acque, si spalanchino le porte ed Egli possa muoversi, con più libertà, lungo le strade del tempo e dello spazio. Quel Bimbo, infatti, lavora e continua a lavorare perché la sua forma in noi giunga alla pienezza dell'età adulta, fino alla piena conformazione, per cui Egli stesso possa dis-piegarsi e dis-tendersi in tutta le fibre e le membra della nostra storia, per poter continuare la sua storia di salvezza con l'umanità.

Ed è solo così che noi possiamo ri-nascere: diventando grembo ospitale per quel Bimbo che è il Cielo in terra e lasciando nascere in noi, figli della terra, il Figlio del Cielo... noi stessi rinasciamo a nuova vita, perché l'identità della nostra storia non viene da sangue e da carne, ma da quell'Acqua dello Spirito che fin dall'inizio ha riposato sulla Vita di quel Bimbo.

È questo che come Ufficio auguriamo in questo Natale ancora così particolare e dolente: ritornare, come bambini, nella nascita di quel Bimbo, per poter entrare, giocosi e lieti, nel Grembo stesso della Vita.

don Raffaele Maiolini

Direttore Ufficio per la Scuola

don Raffaele Maiolini

Giovanni Ghidinelli

Responsabile per l'IRC

Giovanni Ghidinelli

Davide Guarneri

Responsabile per la scuola

Responsabile per il coordinamento
delle scuole cattoliche

Davide Guarneri